

new Punto di stella

mensile d'informazione del gargano

Foto Enzo Coccurello - molte altre a www.puntodistella.it

L'Aquila ieri

...e oggi



PARAFARMACIA

...FARMACI SENZA
OBBLIGO DI RICETTA

Via Pietro Giannone, 18 PESCHICI Tel./Fax: 0884/962431

SALUTE STORE
Salute e Benessere

FARMACI OTC SOP
FITOTERAPIA
DERMOCOSMESI
ALIMENTI SENZA GLUTINE
PRIMA INFANZIA

SANITARIA
VETERINARIA
DIETETICA
ORTOPEDIA
APROTEICI



Ricorrenza civile diffusa in tutto il mondo. In Italia c'era regolarmente l'8 maggio, fin quando non si decise di fissarla alla 2.a domenica di maggio. Festa molto

antica, è legata al culto delle divinità della fertilità degli antichi popoli politeisti celebrato proprio nel periodo dell'anno in cui il passaggio della natura dal freddo e statico inverno al pieno dell'estate dei profumi e dei colori (e della prosperità nelle antiche civiltà contadine) era più evidente.

Negli Usa (maggio 1870), **Julia Ward Howe**, attivista pacifista e abolizionista (della schiavitù), propose l'istituzione del **Mother's Day** (Giorno della madre), come momento di riflessione contro la guerra ufficializzato nel 1914 dal presidente Wilson con delibera del Congresso di festeggiarla come espressione pubblica di amore e gratitudine per le madri e speranza per la pace. In Italia fu celebrata per la prima volta nel 1957 da don Otello Migliosi ad Assisi, nel borgo di Tordibetto di cui era parroco, la 2.a domenica di maggio. In molti Paesi la ricorrenza è stata imitata dalla civiltà occidentale. In Africa, a esempio, alcuni Stati la istituirono ispirandosi al suo concetto britannico.

Supplica a mia madre



pier paolo pasolini

E' difficile dire con parole di figlio ciò a cui nel cuore ben poco assomiglio. Tu sei la sola al mondo che sa, del mio cuore, ciò che è stato sempre, prima d'ogni altro amore. Per questo devo dirti ciò ch'è orrendo conoscere: è dentro la tua grazia che nasce la mia angoscia. Sei insostituibile. Per questo è dannata alla solitudine la vita che mi hai data. E non voglio esser solo. Ho un'infinita fame d'amore, dell'amore di corpi senza anima. Perché l'anima è in te, sei tu, ma tu sei mia madre e il tuo amore è la mia schiavitù: ho passato l'infanzia schiavo di questo senso alto, irrimediabile, di un impegno immenso. Era l'unico modo per sentire la vita, l'unica tinta, l'unica forma: ora è finita. Sopravviviamo: ed è la confusione di una vita rinata fuori dalla ragione. Ti supplico, ah, ti supplico: non voler morire. Sono qui, solo, con te, in un futuro aprile...

Ururu Sarara

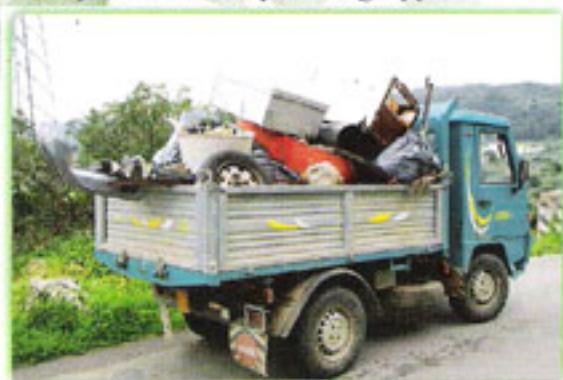
Lasciati coccolare dal clima ideale.

DAIKIN
Il clima per la vita.

...e finalmente fu fatta pulizia!

Come per il precedente appuntamento del 29 marzo scorso, anche la seconda edizione di "Puliamo Peschici", fortemente voluta dall'Assessorato all'Ambiente del locale Comune, ha ottenuto il successo sperato alla vigilia. Numerosi i partecipanti: ai confermati volontari che hanno preso parte alla prima rivoluzionaria, almeno per la cittadina garganica, iniziativa si sono affiancati nuovi volenterosi, grandi e piccoli, che hanno contribuito concretamente a rimuovere una notevole quantità di rifiuti di ogni natura.

Compatto e al completo il gruppo



di maggioranza dell'Amministrazione comunale, con alla testa il primo cittadino, Domenico Vecera, che con tutti gli altri si è dato appuntamento alle 8.30 di domenica 19 aprile sul piazzale antistante il santuario della Madonna di Loreto, a due chilometri dal centro abitato, per ricevere il kit di pulizia e formare le squadre da dislocarsi all'interno del territorio comunale. Il gran numero di partecipanti ha permesso la formazione di più gruppi ai quali è stata assegnata il proprio settore nell'area da bonificare.

Le zone interessate ai lavori sono state individuate in quelle maggiormente inquinate da rifiuti ingombranti: dalla Baia di San Nicola all'intera piana di Calena, passando da Valle Castellana e attraversando la superficie pinetata sottostante il



quartiere "B3", per arrivare alla cava di breccia e "cantoni" in pietra, sulla strada per Monte Pucci.

"Anche questa volta - afferma a caldo un soddisfatto assessore Michelino Vecera - abbiamo rimosso una notevole quantità di carcasse di elettrodomestici, televisori, stufe e centinaia di copertoni usati. E ancora una volta è risultata decisamente positiva la risposta dei nostri concittadini i quali, sensibili ai temi ambientali, non si sono tirati indietro riproponendosi e offrendo spontaneamente la propria disponibilità e i propri mezzi, mettendoli al servizio della collettività, senza ricompensa economica di alcun genere.

"Ci tengo a ringraziare - ha aggiunto - anche i gruppi di rappresentanza delle maggiori associazioni peschiane, dal gruppo della Banda Musicale cittadina (rappresentata da presidente, segretario e alcuni membri), al Moto-club "I Garganici", a "Punto di Stella", sempre partecipe quando si tratta di ambiente. Ancora una volta, e mi dispiace sottolinearlo, abbiamo rile-

vato l'assenza ingiustificata dei nostri giovani studenti che, seppure attivi nella denuncia delle emergenze riguardanti la nostra cittadina, non rispondono coi fatti al momento del bisogno. Ma sono convinto che nelle prossime edizioni ci sarà una corposa partecipazione anche di questa categoria di giovani concittadini.

"Dalle due giornate ecologiche - conclude - risalta un dato incontrovertibile: Peschici era invasa da innumerevoli rifiuti ingombranti, sparsi per boschi e pinete, sotto gli occhi di tutti. Da oggi questo tipo di emergenza è stato ridimensionato. Tanto lavoro è stato svolto, ma tanto ancora ne è necessario per il ripristino dello stato dei luoghi, così come la natura ce li ha consegnati". Questo l'auspicio e l'augurio per la terza edizione che, ci assicura l'assessore, sarà programmata nel prossimo autunno.

E ora i significativi numeri della giornata, che possono così riassumersi: una cinquantina di partecipanti, sei gruppi di lavoro formati da sei-otto partecipanti ciascuno, quattro autocarri, tre automezzi per trasporto merci e circa venti metri



cubi di rifiuti raccolti e conferiti in discarica. E scusate se è poco!

domenico martino



UNA INIZIATIVA DA RIPETERE

Di Mischia, e Turismo, Vincenzo De Nittis, col supporto di Biblioteca Comunale ed équipe di volontari ivi operante, costituitasi nel gruppo di studio "La Piccola Università dei ragazzi" (Gianluigi Cofano, Francesco Tavaglione, Matteo Pupillo, coadiuvati da Elia Salcuni). Ad essi e a chi scrive sono giunti i ringraziamenti degli amministratori per la collaborazione organizzativa e l'opera di promozione svolta per la riuscita del "Progetto Cineforum", realizzato grazie alla disponibilità della Dirigente Scolastica prof.ssa Luisa Cerabino.

L'assessore alla Cultura anticipa che l'iniziativa verrà ripresa da ottobre in poi e già durante la stagione turistica estiva sono previste una decina di serate di proiezioni cinematografiche all'aperto, con titoli di prima visione.

E ora una breve cronistoria dell'andamento dell'iniziativa. Ai giovanissimi fruitori, consolidatisi nel primo nucleo di cultori di cinema dell'Associazione "Crescere insieme", si sono aggiunti ragazzi e ge-

nitori (col picco di presenze di una ottantina di spettatori che hanno "riempito" la sala) nella svolta del 7 marzo alla proiezione di "Hook-Capitan Uncino", evento che ha orientato la scelta dei successivi film del palinsesto, proposti in questa prima rassegna: film "per tutti".

Dal momento che i ripetuti appelli ai giovani delle Superiori sono caduti nel vuoto, il target del cineforum si è abbassato d'età ma non in qualità ed è andato incontro ai più piccoli.

Comunque, del cineforum si è parlato e l'iniziativa ha piantato un primo chiodo nel duro cemento di una scena comunitaria cittadina che stenta a riannodare le fila di una socialità che non sia mera chiacchiera.

maria mattea maggiano



Nell'era delle proiezioni digitali riaprire col cinema è indicativo di un dinamismo culturale prioritario che consente di connettersi con il mondo attraverso la finestra cinematografica. C'è da compiacersi a pensare che a Peschici, già negli anni '50, fosse attiva una sala (quanti fidanzati hanno consolidato le loro unioni grazie alle uscite per il cinema!) e che, negli anni '60, nella vicina Vico ce ne fossero addirittura due. Il senso del "meraviglioso" è centrale in molte attività creative miranti ad amplificare percezione e immaginazione tramite la condivisione della memoria.

L'iniziativa peschiciana del "Cineforum 2009" è stata organizzata dagli assessori a Cultura, Leonardo



O.S.O. P.S.V. Peschici tiro
Tiro a Volo

uno **SPORT** fatto di:
concentrazione • tecnica
disciplina • agonismo
e tanta divertimento...





vieni a trovarci
siamo a
PESCHICI
loc. coppa della nuvola
0884.962739 • 320.0390368



Ricci e Capricci

PARRUCCHIERA

Michela
hair styling



PESCHICI - Piazza S. Antonio, 2 - cell. 388.1163489

BENVENUTI A PESCHICI DA ...

SUPERMERCATI

U'Magico **OSIGMA**

RISPARMIARE è PRESTIGIOSO

PESCHICI • VIA CAOUR, 10

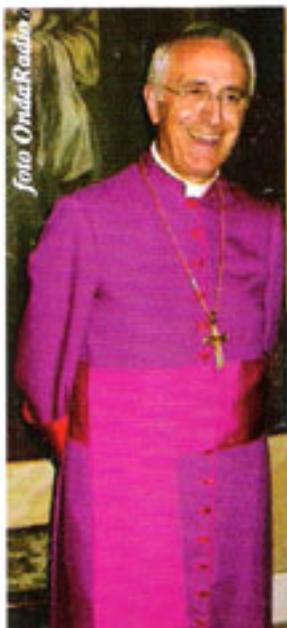


Foto Onda Radio

Tanto tuonò che piovve. La voce si era fatta ormai insistente nelle ultime settimane: "Don Mimi se ne va. Lo trasferiscono a Lecce!" Ma era una "vox populi" che girava indisturbata già da un anno fa e senza mai nessuna conferma né tantomeno smentite. In redazione erano arrivate certezze e dubbi, e sistematicamente non ce la siamo sentita di propalare una notizia priva di fondamento. Erano giunte anche allusioni e mezze frasi sul motivo del trasferimento, le solite che ci si compiace di far circolare solo per il gusto di dire qualcosa.

Le stesse allusioni e mezze frasi che ne accompagnarono il trasferimento dalla diocesi di Foggia-Bovino a quella di Manfredonia-Vieste nel marzo del 2003 e ancora

prima dalla piccola diocesi di Termoli-Larino alla vicina dauna. Personalmente non abbiamo mai dato peso né tantomeno corso a quelle che consideriamo "maldicenti supposizioni": l'uomo si misura per quanto "fa" e non per quanto si vorrebbe egoisticamente che facesse. Non dimenticando che le eredità, è ben noto, sono sempre pesanti e succedere a qualcuno - in qualunque gerarchia accada - porta sistematicamente con sé strascichi e perplessità.

Adesso il trasferimento a Lecce, al posto del "pensionato" mons. Cosmo Francesco Ruppi, prelato solido e determinato, mantenendo comunque, a quanto sembra, la reggenza dell'Opera di San Pio da Pietrelcina alla quale era stato chiamato da Giovanni Paolo Secondo. Una diocesi, la salentina, complessa e variegata, radicata in un territorio certo non facile. Ecco perché auguriamo al "concittadino don Mimi" le migliori fortune.

Da aprile, ultimo atto di un apostolato garganico lungo sei anni che si estrinsecherà con la cerimonia delle cresime nel santuario viestano di Santa Maria di Merino, a sessanta giorni si compirà la mis-

sione manfredoniana che lo ha visto in prima persona muoversi tra la sua gente (ricordiamo che il Vescovo è nato a Peschici) a predicare il verbo, non sempre ricevendo piena gratificazione, all'insegna di quel destino che segna gli "umili".

All'interno di questo periodo, l'attesissima visita del Pontefice Benedetto 16° al Santuario di Santa Maria delle Grazie di San Giovanni Rotondo il prossimo 21 giugno e la comunicazione del nome (tanti e nessuno) del successore. Poi, l'inizio di una nuova missione.

E che il suo Signore lo accompagni!

dired

Il 16 aprile, a Manfredonia, è stato lo stesso vescovo a leggere non senza commozione la bolla papale relativa al trasferimento in Salento. Altrettanto è avvenuto nella leccese Piazza Duomo, dove la bolla è stata letta ai 136 sacerdoti della locale diocesi.

E' confermato che mons. Domenico Umberto D'Ambrosio resterà alla guida della diocesi garganica fino alla nomina del successore e alla visita del Papa a S. Giovanni Rotondo in giugno.

LETTERA AI SACERDOTI - "Fratello carissimo, è l'ultima lettera che ti scrivo come arcivescovo di Manfredonia-Vieste-S. Giovanni R. Volevo dirti ancora tutto il mio affetto, la mia gratitudine e raccontarti la mia sofferenza per una obbedienza che è la più difficile e incomprensibile della mia vita. Questa mattina pregando ho ripetuto diverse volte la parola del Salmo 118: 'Benedetto sei tu, Signore, fammi conoscere il tuo volere'. Si perché non sempre anche nelle nostre realtà è facile leggere il volere di Dio. Ma poiché il sì al Signore detto molti anni fa, ha riempito la mia vita della tenerezza del suo amore, ho continuato e continuerò a dire sì, fino a quell'ultimo che mi aprirà le porte del Regno per vederlo così come Egli è.

"Certo si interrompe una comunione visibile, segnata da inciampi e difficoltà, da incomprensioni, forse da qualche durezza. Mai è venuto meno in me il legame di 'affection sacerdotalis' verso ciascuno di voi. Vi ho considerati sempre fratelli e amici. Ho cercato di creare uno stile di comunione e di partecipazione. Ho tentato di ascoltarvi e molte volte ho messo da parte le mie idee e i miei progetti accogliendo e riconoscendo come più giusti i vostri. Penso alla bella fatica del progetto pastorale diocesano, frutto bello e apprezzato del lavoro comune. I frutti già si vedono nell'ambito

del mondo giovanile. Ora dovevamo passare al lavoro sulla famiglia. Sono certo che lo porterete avanti ben consapevoli che la famiglia, per la nostra Chiesa, è priorità, urgenza, sfida da non lasciar cadere.

"Un impegno che forse non ha dato i risultati sperati è sul versante della comunione sacerdotale. Ci sono ancora resistenze, rielegamenti, durezze, giudizi non belli e asprezze. Lo sforzo di accogliersi gli uni gli altri è abbastanza povero e altalenante. Bisogna che si aprano crediti di fiducia, stima reciproca. Dobbiamo imparare a volerci bene, sentire la responsabilità di essere segni e testimoni di amore rendendo credibile con la vita l'annuncio di amore che tante volte siamo impegnati, nella fedeltà a Cristo, a dare ai fratelli.

"Vado un po' lontano. Per arrivare a Lecce bisogna macinare molti chilometri. Adesso però sapete che a Lecce c'è uno di voi. Non mi fate sentire forte la nostalgia della 'casa paterna'. Vi dico il grazie convinto per il molto che mi avete donato. 'Habete me excusationem' per il poco che vi ho restituito. Vi porterò ancora e sempre nella mia preghiera, in quel dialogo col Sacerdote Sommo nel quale c'è posto per i fratelli.

"Il Signore sia la fonte, la forza, il sostegno del vostro ministero. Con un fraternal abbraccio".

† Domenico D'Ambrosio



Dal 23 al 30 maggio un motivo in più per visitare il Promontorio: "Felicità", il 1° Festival Internazionale del Gargano di musica, danza, sport e spettacolo. L'evento nasce per promuovere il turismo di bassa stagione e aprirsi a nuove frontiere ospitando gruppi internazionali come i Gipsy King, le Majorettes e varie compagnie musicali che proporranno ritmi latini e country. Non mancheranno esibizioni di folklore garganico, con i **Terranima** e il Campione Mondiale di fisarmonica **Peppino**

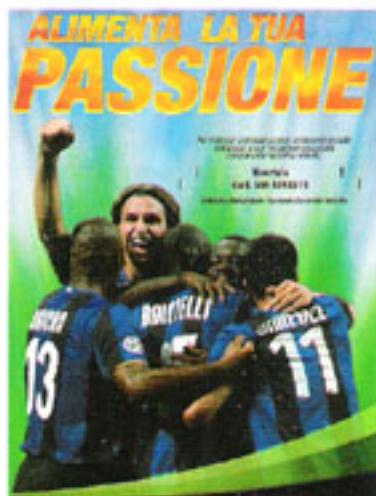
Principe, inoltre esibizioni di danza classica, moderna e hip hop. Le performance avverranno nelle località marine di Rodi e San Menaio, e nel Comune di Vico. Gruppi e artisti che intendono esibirsi e partecipare al 1° Festival garganico troveranno più informazioni su www.garganofestival.com dove potranno inserire la propria candidatura per una delle sei categorie previste (cantanti e/o gruppi vocali, cantautori, gruppi musicali, danzatori, gruppi di danza e majorette).

Il Festival articolato in 3 serate si

concluderà con la premiazione dei vincitori, l'assegnazione del Premio della Critica "Andrea Pazienza" da parte di una giuria di giornalisti e critici musicali, e un riconoscimento del Comune di Vico.

Fra gli obiettivi: sperimentare nuove possibilità per il territorio del Gargano proponendo un Festival musicale che spazia nei generi e negli stili. Il pay-off potrebbe essere: *"Quando la musica arriva dal mare e si apre a nuovi orizzonti"*.

Roberta Miglionico
(garganonews)



"HOSPITIS" sistema di recupero del Centro Storico di Vico del Gargano

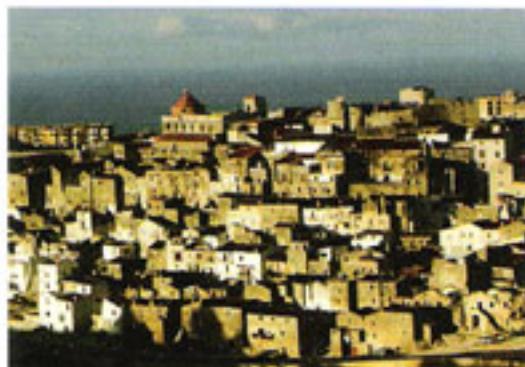
Il 26 aprile l'Assessorato all'Urbanistica di Vico del Gargano ha illustrato possibilità e opportunità che un progetto pilota, denominato "Hospitis" ("Comunità ospitale"), offrirebbe ai proprietari pubblici e privati di immobili destinati al degrado e quindi al deprezzamento. Nel corso dell'incontro si è resa ancora più comprensibile l'offerta il cui obiettivo è realizzare nel Centro Storico una rete recettiva diffusa mediante recupero e valorizzazione di immobili attualmente sottoutilizzati o abbandonati, organizzando un sistema di offerta turistico-culturale che, integrando risorse e peculiarità del territorio, costituisca occasione per migliorare la qualità del paesaggio urbano, valorizzare le risorse presenti e incrementare significativamente le opportunità di crescita economica locale. Approfondiamo.

Seguendo l'invito "a manifestare interesse" (i cui moduli vanno presentati in Comune Vico non oltre le 12 del 9 maggio) si vorrebbe che i proprietari di edifici non utilizzati li rendano disponibili al progetto per inserirli in un particolare mercato indirizzato a "soggetti economici dedicati" - diremo a breve - secondo due modalità: compravendita o cessione del "diritto di superficie" della durata di circa 30 anni. In tal caso il "soggetto" godrebbe del pieno possesso del bene

procedendo nelle opere di recupero e ristrutturazione edilizia, e valorizzazione turistica. Alla proprietà si riconoscerebbe una "indennità" da liquidare in anticipo nei primi tre anni del contratto, Ici e spese a carico del "soggetto" per la durata contrattuale. Al termine la proprietà rientrerebbe in possesso del bene a titolo gratuito nelle condizioni in cui si presenterà, ovvero ristrutturato, funzionante e valorizzato.

Le residenze, articolate in varie dimensioni per 2-4-6 posti letto verrebbero arredate con gusto, dotate di ogni comfort e pronte per una vacanza comoda e di qualità (cucina attrezzata, postazioni internet, TV...). Gli immobili da considerare devono essere caratterizzati da elementi costruttivi e architettonici tipici e tradizionali dell'edilizia locale e avere caratteristiche e funzioni importanti ai fini della organizzazione di attività ospitali: balconi, giardini, pregi architettonici... Lo stato di vetustà dell'immobile non viene considerato fattore di impedimento per l'intervento.

E torniamo al tipo di mercato individuato dai promotori dell'iniziativa. Poiché, affermano, il turismo nel mondo oggi ha un giro d'affari di 9 mila miliardi di dollari; le persone nei prossimi anni andranno sempre più in vacanza (è attesa una crescita media del 5 per cento annuo); le vacanze saranno sempre più brevi e ripetute nel corso dell'anno con maggiore diversificazione di destinazioni e prodotti; la fascia di prodotti riconducibili alla "Comunità Ospitale" (agriturismo, turismo verde, turismo all'aria aperta, turismo naturalistico...) è in costante crescita e tale sviluppo è previsto anche per i prossimi dieci anni; la "Comunità Ospitale" s'innesta in tale contesto rappresentando un prodotto nuovo di "turismo di ospitalità nella autenticità locale"; il target di clientela ideale della nuova offerta è: coppie con bambini e gruppi di amici, età media 35-50 anni, provenienti da aree metropolitane o ad alta densità urbana,

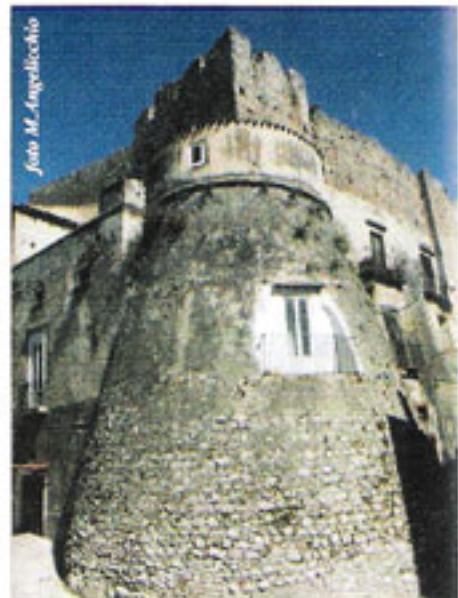


scolarizzazione e posizione sociale professionale medio alta; si individua il cliente tipo della "Comunità Ospitale" in persona curiosa che apprezza dettagli e contenuti socioculturali del territorio, desidera autenticità, gradisce servizi di qualità e riconosce l'adeguatezza nel rapporto qualità-prezzo.

Stante tutto ciò si vogliono, volgarizzando, prendere due piccioni con una fava: recuperare centri storici semi o abbandonati del tutto e aprire il mercato a un nuovo turismo in residenze situate in borghi antichi, ambienti rurali o nelle immediate periferie del borgo.

Insieme con Vico ci sono a livello regionale altri 19 borghi, venti "comunità ospitali" che renderanno il prodotto unico, innovativo, competitivo, che contribuirà in modo significativo a rafforzare e diversificare l'offerta turistico-culturale complessiva della regione. Siamo solo al primo atto, ma dalle "manifestazioni d'interesse" si capirà che fine faranno i nostri migliori Centri Storici ed è indubbio che quello di Vico sia uno dei più ampi e belli.

piero giannini



lo scultore cieco

C'era anche il carlantinese Felice Tagliaferri, il più grande scultore non vedente italiano, nell'elenco dei personaggi insigniti il 21 marzo del "Premio Internazionale Daunia 2008" giunto alla 6.a edizione e consegnato nell'auditorium Amgas di Foggia dall'associazione "Icaro" presieduta da Giancarlo Roma. Nato a Carlantino e cieco dalla età di quattordici anni, Tagliaferri è protagonista di una storia tanto assurda quanto straordinaria. Grazie proprio alla sua cecità, ha i polpastrelli dotati di una sensibilità fuori da ogni immaginazione, mentre il suo cervello disegna le immagini solo ascoltando suoni, parole o sensazioni.

Oggi, l'artista dirige la Chiesa dell'Arte di Sala Bolognese dove insegna scultura. Le sue opere più importanti sono in marmo o in pietra, e l'opera più bella è "La sete della Madonna", una madonna che beve alta due metri e mezzo. Tra i suoi lavori vanno ricorda-

te la statuetta di creta raffigurante un cane lupo e regalata a un paese siciliano, Ali Marina, dov'è nata una scuola di cani guida per ciechi, e la "lupa" di Roma, regalata all'A.S. Roma. Felice ha esposto le sue opere in decine di mostre di diverse città italiane.

"Un premio che onora Felice e anche tutti i carlantinesi", ha dichiarato il sindaco Vito Guerrera, presente alla cerimonia. Oltre al primo cittadino sono intervenuti alla manifestazione Elena Gentile, assessore regionale alla Solidarietà Sociale, Antonio Pepe, presidente della Provincia di Foggia, e Orazio Ciliberti, sindaco di Foggia. L'attore e regista di origini foggiane, Michele Placido, ha ricevuto un premio speciale mentre l'artista Ninni Maina e il parlamentare Giuseppe Tatarella un premio alla memoria.

Felice Tagliaferri è uno dei protagonisti del libro

di Candido Cannavò, il giornalista scomparso poche settimane fa, (nella foto con l'artista), "E li chiamano disabili". L'opera, divisa in tredici capitoli, di cui uno interamente sullo scultore, è dedicata alle persone che hanno saputo trasformare la loro disabilità in qualcosa di positivo, un omaggio a quei personaggi che da una posizione differente e svantaggiata hanno dimostrato di essere in grado di insegnarci volontà e forza vitale.





TAMOIL

STAZIONE DI SERVIZIO

RG s.r.l.

PESCHICI

SS 89 STRADA INTERNA PER VIESTE

OFFERTE DA NON PERDERE



OFFICINA MECCANICA • GOMMISTA • ASSISTENZA

Appena fuori dell'inferno sismico, "Crono", universitario carpinese a l'Aquila, ci ha onorato di questa sua testimonianza, fredda lucida distaccata quanto può esserlo solo lo scritto di un "sopravvissuto".

puter, a scrivere su questo blog. Voglio subito precisare che il tecnico che fece, giorni fa, la previsione del terremoto si riferiva alla città di Sulmona e non a L'Aquila.

Tornando alla situazione nella città vi dico che è uno scenario apocalittico, indescrivibile, così come quella scossa interminabile, potentissima e disastrosa: un plauso va a vigili del fuoco, medici, poliziotti, carabinieri, soldati, protezione civile e tutti gli altri corpi che stanno operando nella zona con i massimi sforzi. Tornando a Carpino posso dire di aver contato una cinquantina o più di mezzi di soccorso diretti verso l'aquilano.

Gli aquilani sono smarriti, hanno perso la casa, non hanno più un posto dove dormire, dove mangiare, dove vivere. Io ero sveglio a quell'ora, e insieme ai miei coinvolti stavo giocando a tressette nella cucina di casa. Un segno premonitore ci aveva detto di restare svegli questa notte maledetta. La mia abitazione non si trova nel centro storico, fortunatamente, ma ha subito comunque danni seri, così come tutte le case che ho potuto vedere nella fredda notte.

Un saluto a tutti. Per fortuna, qualcuno da lassù mi ha dato la possibilità di essere qui, ora, davanti a questo com-

La scena che rimarrà impressa per sempre nella mia mente è quella che mi si è proiettata dinanzi quando sono uscito con foga dal mio palazzo e ho visto davanti a me, nel cielo, lontano, polvere... tanta polvere che saliva nel cielo... le abitazioni del centro storico stavano crollando, il campanile della basilica di S. Bernardino è seriamente danneggiato, come tutta la struttura e altri edifici storici della città. Ci sono anche tanti studenti "Erasmus" oltre a quelli italiani.

La casa dello studente è in condizioni disastrose e sta per crollare: conosco un ragazzo, Gallo Luca di Cagnano V.no, che ci abitava, ma non so se al momento del cataclisma si trovava nell'abitazione. Non ho avuto il coraggio di andare nella zona centrale di L'Aquila, ma qualche scatto l'ho potuto fare nel mio quartiere quando il sole è sorto... e intanto la terra continuava (e continua) a tremare (120 scosse al momento dopo la più disastrosa).

Al momento in cui scrivo le vittime sono circa 100 (alla sospensione delle ricerche risulteranno 295; ndr) ma saliranno ancora di qualche centinaio di unità sicuramente. Per ora è tutto.

domenico sergio antonacci

Tante le azioni di solidarietà, ma questa dei nostri vicini rodiani ci ha toccato particolarmente.

"Il simbolo che da sempre ha caratterizzato la nostra terra e la nostra storia non poteva esimersi da essere il dono migliore per le genti colpite dal sisma in Abruzzo". E' con questo spirito solidale che Giuseppe Liberti e Michele Di Terlizzi hanno donato nella mattinata di Pasqua ai 2500 sfollati di Pineto degli Abruzzi le arance della Montagna del Sole, come segno tangibile della solidarietà di Rodi Garganico.

L'iniziativa dei due giovani ha visto il coinvolgimento di quasi tutta la popolazione rodiana che in poche ore ha raccolto 10 quintali di arance e limoni pronti a essere mandati a Pineto. Infatti, grazie all'Ufficio intercomunale della Protezione civile di Ischitella-Rodi coadiuvata dal lavoro eccellente del Comando di Polizia Municipale e dell'Amministrazione Comunale, si è potuto raggiungere la zona di Pineto nella mattinata di Pasqua dopo aver preso contatti coi responsabili del campo.

I due giovani promotori dell'ini-



Arance di Rodi a Pineto

ziativa, appena arrivati, hanno provato una forma di rispetto verso quella gente indescrivibile. Il responsabile del campo che li ha accolti ha ringraziato con una telefonata il vicepresidente dell'Ufficio intercomunale, Michele Azzellino, e l'Amministrazione di Rodi per la pronta disponibilità e il sentito sentimento solidale dimostrato.

Appena scaricate le dolci arance rodiane, i volontari del campo hanno messo subito all'opera gli spremiagrumi elettrici per una colazione pasquale a base di spremute. Anche le famiglie che non alloggiavano nel campo hanno potuto usufruire delle arance donate in un sacchetto distribuito a ogni famiglia. "Un'esperienza", ripetono i



due giovani promotori, "riuscita grazie a tutte le persone che spontaneamente hanno donato le casse di arance".

Questa è solo l'ultima delle tante iniziative che il fervore solidale della gente di Rodi ha messo in campo per aiutare i cugini abruzzesi. Infatti è recente la notizia che il prossimo 18 maggio partiranno dallo stesso paese i volontari del CVS Ufficio intercomunale Protezione Civile Ischitella-Rodi con l'ausilio della postazione mobile della protezione civile messa a disposizione dal comando di Polizia Municipale.

Oltre a essere stato il primo Comune a dare la disponibilità di posti letto, individuando addirittura i nomi delle strutture ricettive per accogliere gli sfollati, tanta gente comune sta contribuendo fattivamente alla raccolta di giocattoli, materiale didattico e indumenti intimi nuovi da inviare ai cugini abruzzesi. Tutti coloro che vorranno aiutare queste raccolte possono contattare il Comando di Polizia Municipale o l'Ufficio Intercomunale della Protezione Civile Ischitella-Rodi Garganico.

Quando la natura 'si rivolto' contro

Sabato 11 aprile siamo partiti per l'Aquila, per consegnare alla Protezione Civile i beni di prima necessità raccolti da: **Associazione Lavori in Corso, Ugr 27, Montegargano, Newsgargano, Agesci e Acli**, in via Sacro Cuore a Monte Sant'Angelo, e offerti dai montanari per le popolazioni abruzzesi colpite dal sisma. Al col. Francesco Saverio Agresti (Comandante 32° Stormo di Amendola), al ten. col. Giuseppe Lauriola (Comandante Servizi Logistici di Amendola) e ai loro uomini dell'Aeronautica Militare italiana il ringraziamento di noi tutti per aver messo a disposizione mezzi e uomini necessari per affrontare il viaggio

Abbiamo percorso la strada animati da due stati d'animo prevalenti: l'ansia per le orme di una tragedia che piange i suoi morti - e presto avremmo osservato da vicino - e la voglia di affrontarla per dare merito alla generosità e solidarietà di tantissimi montanari. Monte ha riempito il nostro cuore di orgoglio, perché in questo triste frangente ha saputo declinare i suoi valori più autentici, offrendo il meglio di sé, "senza se e senza ma". Al "COM2", punto di raccolta e smistamento degli aiuti, in prossimità di Fossa, pochi chilometri da l'Aquila, ci ha accolto un imponente schieramento di uomini della Protezione Civile. Indirizzati nel punto di scarico di tutti i beni di prima necessità, abbiamo osservato da vicino la grande macchina della solidarietà italiana funzionare: persone di ogni parte d'Italia impegnate sul posto a dare assistenza e supporto ai tanti sfollati e ai loro disagi.

L'Aquila ci è sembrata una città fantasma. Il tempo fermo a lunedì 6 aprile. Una comunità intera derubata della sua quotidianità da un terribile evento

naturale. Il filo delle abitudini giornaliere spezzato. Dei progetti futuri di ciascuno oggi resta solo un'eco lontana. Come è facile immaginare, il cataclisma produrrà effetti dirompenti sull'economia del posto e la ricostruzione dell'apparato universitario e di altri centri che lo sostenevano e lo facevano girare, richiederà sforzi enormi in termini di risorse economiche. Su questo punto nessuno dovrà evitare di fare la propria parte.

La partita più importante e impegnativa dovrà ancora essere giocata e vinta, perché le ferite di questa tragedia di primavera siano rimarginate. Molto spesso in questi anni la tivù ci ha abituati a vedere morti e case distrutte per mano di altri uomini, ma in questo caso ci si sente ancora più piccoli e impotenti, perché a seminare morte e creare tanta distruzione è stato qualcosa che nessuna diplomazia o forza di pace può frenare o arginare: la natura.

Sembra ormai certo che il 90 percento degli immobili sia vistosamente lesionato. La maggior parte delle case è ancora in piedi ma quasi tutte sono percorse da una serie di fratture molto evidenti e profonde. Ogni angolo delle città interessate dal cataclisma è stato scosso e seriamente compromesso, e per ora le tendopoli sembrano l'unica possibilità per chi non voglia lasciare la terra d'Abruzzo. L'assedio e la presenza massiccia sul territorio di uomini delle forze armate e vigili del fuoco, ancora intenti a cercare le vittime del disastro, offrono un senso di sicurezza, ma ogni cosa inevitabilmente rievoca il dolore per quei ragazzi morti sotto il crollo dello studentato e tutte le altre vittime di questo terribile e devastante terremoto. Tanti giovani studenti montanari erano a l'Aquila quella notte e ciascuno di loro miracolosamente è riuscito a mettersi in salvo. Le loro storie descrivono momenti di paura mescolati a stati di concitazione per quanto stava accadendo e, nel più profondo rispetto per le vittime del cataclisma, oggi potremmo dire che San Michele Arcangelo li ha protetti, consentendo loro di riabbracciare i propri cari.



***i giovani
Montanari
delle
Associazioni
in
missione
umanitaria
all'Aquila***



I'uomo, la sua avidità e l'arroganza

**Ciao papà,
ti scrivo
dalle
macerie...**

polvere che mi ricopre, mi impasta la bocca e mi tiene chiusi gli occhi.

Mi sento più una statua di gesso che un essere umano. Non so se sono ancora viva, papà. Se sto pensando da dentro questo guscio rotto che è ora il mio corpicino di ragazza di vent'anni o se mi sto già esprimendo da un'altra dimensione.

In ogni caso, il peso della casa dello studente che mi è crollata addosso lo sento ancora addosso, lo sento dentro, mi scoppia nella testa, mi dilania l'anima e mi toglie il respiro. Lo so che quando hai costruito questa struttura, papà, tu non pensavi che io vi avrei alloggiato. Essendo tua figlia io avrei avuto altre opportunità, perché essendo mio padre avresti avuto i soldi per mandarmi a studiare persino ad Harvard. Ma amo troppo il mio paese, e non l'ho voluto lasciare. E anche se abito in un appartamento in centro tutto mio e ricco di ogni comfort, papà, ho tanti amici e tante amiche che non hanno il mio agio, ma lo stesso grande cuore. Quando non siamo all'università, loro vengono a trovare me ed io vado a trovare loro.

Ieri eravamo appena rientrati da una pizza fuori, e ci siamo fermati qualche altro istante insieme nella casa dello studente. Un istante di troppo, forse. Forse se tu lo avessi saputo, papà, che l'amicizia alla nostra età non è una questione di affari, avresti costruito una casa dello studente più solida, con materiali meno scadenti. Perché una costruzione così recente non può semplicemente sbriciolarsi su se stessa in mezzo a decine di altri palazzi che restano più o meno saldi sulle loro fondamenta. Papà era un edificio pubblico, una qualche possibilità che ci sarei capitata c'era...

Ci avresti rimesso qualche migliaia di euro al massimo, papà, invece di rimetterci tua figlia.

toni augello
(il diario montanaro)



Foto Libero Guerra

Ti scrivo col pensiero, perché qui mancano carta, penne, tavoli o scrivanie. C'è solo un mucchio di macerie tutt'intorno e tanta di quella



Lunedì 6 aprile, ore 3.32: scossa di 5,8° scala Richter.

Trema la terra d'Abruzzo. Pochi minuti e si moltiplicano le telefonate ai centralini del 112.

Ore 3.36

112: Carabinieri, prego.

RA (Richiesta di aiuto): "Vi prego, vi prego, venitemi a salvare. O Dio mio, aiutatemi".

112: Dove siete?

RA: "Via Ed arco Cir...o".

112: Dove?

RA: "Edarco Cirillo 4".

112: Pronto, pronto?

RA: "Vi prego venite, aiuto, venite, venite".

112: Arriviamo.

RA: "Aiuto...".

Ore 3.40

112: Carabinieri.

RA: "È crollato, tutto tutto, i ragazzi...".

112: Pronto?...

Ore 3.42

112: Carabinieri RA: (si sentono urla)

112: Pronto carabinieri.

RA: "Piazza Duomo, don Daniele, c'è una fuga di gas, la canonica... Per piacere piazza Duomo".

112: Sì certo, ma dove siete bloccati?

RA: "Piazza Duomo, dentro la canonica della chiesa Anima del Suffragio".

112: È crollato qualcosa?

RA: "Tutto, c'è il gas che esce, il gas... Siamo bloccati non riusciamo a uscire".

112: Ok, intanto contattate il 115. Ci provo pure io.

Ore 3.43

112: Carabinieri...

RA: "Sì, pronto, senta io sono a via Francia (incomprensibile...) numero 3 è crollato il palazzo".

112: Cosa? È crollato il palazzo?

RA: "Sì... Sono crollati tramezzi, balconi, due piani...".

112: Fate una cosa, uscite subito tutte dalle case...

RA: "Pensiamo ci sia una ragazza al 2° piano, non siamo sicuri... la macchina c'è ma non risponde".

112: Chiamate il 115 intanto.

Ore 3.46

112: Carabinieri.

RA: "Pronto?".

112: Pronto?...

RA: "Pronto, qui è un disastro".

112: Dove?

RA: "Al primo piano del nostro palazzo c'è una signora rimasta chiusa dentro, la vedo, strilla... Sotto la mensa universitaria".

112: Dove, dove, mi dica dove?

RA: "Via XX settembre 52".

Ore 3.47 (... e a seguire, fino all'esaurimento)

**Pronto!
Venitemi
a
salvare!!!**

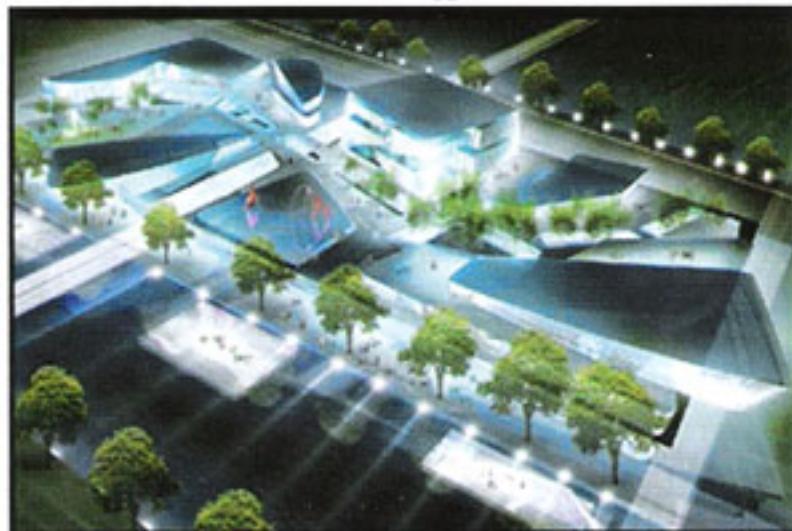
Centinaia fra artisti, giornalisti, scrittori, registi, politici, albergatori, associazioni culturali, semplici simpatizzanti e tanta gente comune hanno sottoscritto il nostro appello per l'arte, la cultura e lo spettacolo anche sul Gargano. L'Attacco, il Corriere del Sud, il Corriere del Mezzogiorno, la Repubblica di Bari e molti altri siti e blog tematici hanno rilanciato la proposta di dotare anche il Gargano di una struttura d'eccellenza. La Gazzetta del Mezzogiorno, tra dicembre 2008 e gennaio 2009, ha sostenuto l'idea riproponendo varie volte l'appello dell'Associazione Culturale Carpino Folk Festival.

Sarà tutto inutile se non si farà prevalere il primato della politica e se non si rispetterà anche i bisogni del nostro territorio. E' a tutti noto che nella Città Gargano non è possibile organizzare un congresso, un simposium, una fiera, una mostra artistica e neppure una notte bianca. Non è possibile ospitare il raduno di una squadra di calcio di serie B, non è possibile organizzare un concerto e un comizio. Non sono possibili grandi dibattiti e convegni. Non c'è una sede per gli approfondimenti, una sala studio, un laboratorio musicale, un museo, un teatro, uno studio cinematografico e neanche una sala cinematografica che sia tale.

Sul Gargano non è possibile organizzare nessun evento culturale, artistico, sportivo, economico e politico di livello nazionale e internazionale. Se non verrà colta l'occasione di Area Vasta avremo perso altri 11-12 anni e arriveremo

Con questi chiari di luna, l'Auditorium ce lo "sogniamo"!

al 2020 prima che si riparli di una struttura di questo tipo, idonea alla realizzazione di ogni evento, capace di sviluppare nuove attività in grado di attrarre flussi consistenti e sostenibili di visitatori, nonché qualificare, diversificare e ampliare la filiera turistica, di supportare lo svi-



luppo economico, l'accrescimento dell'identità culturale e sociale e di migliorare qualitativamente il sistema insediativo e infrastrutturale per migliorare il benessere delle genti garganiche e quindi di tutta la Capitanata e la Puglia.

E' il momento delle scelte. Abbiamo un cavallo vincente, il Gargano. Vogliamo puntare su di lui e sulle sue potenzialità. Non è possibile far dipendere la decisione di realizzare o meno l'**Auditorium del Gargano** da una sua presunta incapacità a sconfiggere la lotta al lavoro nero e all'economia sommersa, e sostenere il servizio di assistenza sanitaria e il Centro Unico di Prenotazione.

Non è possibile!

Cosa stiamo dicendo? Semplice-

mente questo: la griglia di valutazione (punti da 1 a 5) dei progetti attribuisce al progetto 'Auditorium del Gargano', sostenuto dal Comune di Carpino e fatto proprio dal Parco Nazionale, 1 punto per il suo grado di contrasto dei fenomeni di economia sommersa e del lavoro irregolare; 1 punto per la sua efficacia a ridurre il "digital divide" (divario digitale esistente tra chi può accedere alle nuove tecnologie e chi no; ndr) e aumentare l'accesso alle

reti a banda larga; 2 punti per la sua capacità di promuovere lo sviluppo della Economia creativa (cultura, comunicazione, ICT); 3 punti per il sostegno alle iniziative volte al riutilizzo del patrimonio storico-culturale per finalità pubbliche o di interesse collettivo; 3 punti per il fatto di costituire un Centro Unico di Prenotazione per tutti i presidi ospedalieri di Area

Vasta; 3 punti per la sua capacità di sviluppo e promozione di servizi di assistenza sanitaria di prossimità anche attraverso l'utilizzo di innovative tecnologie.

Il paradosso è che l'**Auditorium del Gargano** prende punti proprio nelle peculiarità meno caratterizzanti e pochissimi nei suoi punti di forza. Come si può sostenere che una struttura multifunzionale come quella proposta non possa ridurre il "digital divide"? E come può essere che non ottenga il maggior punteggio nella sua capacità di promuovere l'economia creativa e il riutilizzo del patrimonio storico-culturale?

Liberateci le ali, abbiamo bisogno di prendere il volo.

antonio basile

GI GRAFICHE IACONETA

Litoranea Vieste - Peschici Km. 3 - E-mail: iaconeta@tiscali.it
 Tel. 0884.706903 - Fax 0884.704042 - **VIESTE**
CARTOLERIA - Viale XXIV Maggio, 64 - Tel./Fax 0884.708140
 E-mail: a.iaconeta@tiscali.it - **VIESTE**

Un matrimonio perfetto

Meglio non poteva andare!

Delle 49 piantine-bonsai che hanno costituito il richiamo alla solidarietà nella lotta contro l'Aids per la popolazione peschiciana e i turisti che hanno affollato strade e vicoli della accogliente cittadina



garganica nella appena trascorsa vacanza pasquale, non ne è rimasta nessuna. Lo staff dell'Associazione **"Punto di Stella"** che si è dato il cambio nelle tre giornate della raccolta fondi promossa dalla Anlaids (venerdì, sabato e domenica di Pasqua) dando vita a una delle oltre tremila piazze con circa 10mila volontari e più di 200mila piante (questi i numeri dell'edizione 2009 di **"Bonsai Aid Aids"** che, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è giunta quest'anno al suo diciassettesimo appuntamento), non ha così "sprecato" il proprio tempo, impreziosendosi di una nuova esperienza che l'ha reso più solidale e consapevole della propria forza.

Felice del risultato, ha trovato anche soddisfazione nella risposta della cittadinanza che sin dai primi due appuntamenti ha saputo comprendere lo spirito dell'iniziativa cui **"Punto di Stella"** aveva immediatamente aderito sin dalla prima sollecitazione della Anlaids. Nessun ripensamento e nessuna discussione ad accettare l'invito di un sodalizio, che combatte la sua lotta contro la già definita "peste del secolo", fornendo le dovute informazioni sulla malattia che non accenna a diminuire la propria incidenza sulle popolazioni del pianeta e abbisogna ancora di fondi

per la ricerca.

Una esperienza, dunque, che ci ha arricchito nel profondo, anche perché è culminata nella decisione di inviare la quota dell'incasso spettante alla nostra Associazione ai "cugini" abruzzesi colpiti da quella calamità indicibile che tutti conosciamo, sulla esempio dell'Anlaids stessa che ha deciso di destinare parte del ricavato ai terremotati. "In un momento come questo - ha spiegato la presidente, Fiore Crespi, - l'Associazione nazionale per la lotta all'Aids ha sentito il bisogno e anche il

dovere di essere vicina alle persone colpite dal sisma che ha distrutto l'Aquila e i paesi vicini. Contribuire a creare una cultura della lotta all'Aids da sempre non può prescindere dalle condizioni di vita delle persone. Ecco perché aiutare

chi ha perduto tutto la notte del 6 aprile scorso rientra tra gli scopi della manifestazione Bonsai Aid Aids e in quelli della stessa Anlaids".

Solidarietà su solidarietà, quindi, e tutti i nostri partecipanti (da Michelina a Nicola, da Domenico a Rocco, da Mariangela a Maria Mattea, da Francesco a Matteo Elia, e ci scusiamo se ne dimentichiamo qualcuno) hanno compreso di non aver "sprecato" il proprio tempo, gratificati soprattutto dalla considerazione che gli è venuta da coloro i quali si sono soffermati al nostro "banchetto" anche solo per conoscere entità e spessore dell'impegno cui si stavano sottponendo.

Rivolgendo un sentito e particolare "grazie" a tutti quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione con il loro spontaneo contributo, non resta che aggiungere: "Alla prossima!" (ormai molto vicina: basta leggere qui sotto, solo un piccolo sforzo).

"Punto di Stella"

NUOVA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE

La Capitanata ha di sicuro tesori nascosti o magari solo poco conosciuti. E così "Punto di Stella" si propone di ricercare le origini di questo fantastico territorio nelle sue diverse sfaccettature: storiche o artistiche, religiose o folcloristiche, culinarie o mitiche.

IL PROGRAMMA

Prima tappa BOVINO, annoverato fra i "Borgi più belli d'Italia" (5 in tutto nella provincia dauna). Entreremo nel Castello Ducale, oggi sede di "polo museale", sotto la guida di esperti locali che illustreranno una delle meraviglie proposte dalla cittadina.

Subito dopo ci sposteremo a **TROIA**, unendo sacro a profano. Infatti, dopo un breve raccapricciale incontro con la **"Cantina del Nero di Troia"**, uno dei vini più apprezzati della provincia, e il pranzo in un ristorante locale, visiteremo i tesori della Cattedrale, scrigno di preziosità millenarie che ci riconciliano con la storia.

DATA E ORARI = Il "viaggio" è programmato per domenica 17 maggio. Raduno nel piazzale della Scuola Media di Peschici alle ore 6.45 e partenza alle 7; rientro in serata. Chi è interessato ad accompagnarci può contattare la sede dell'Associazione dalle 15.30 alle 19 dei giorni feriali al numero 0884 96 44 18.

NOTA BENE = 1. Qualche giorno prima (la data sarà tempestivamente comunicata ai partecipanti) una delegazione di esperti illustrerà, nell'Aula Consiliare del Comune di Peschici, quanto si andrà a visitare con dovizia di particolari.

2. C'è ancora qualche giorno di tempo per prenotarsi. Affrettatevi! 3. Il costo: € 36,00 a testa (€ 20,00 alla prenotazione, il saldo alla partenza). Molto 'compresso': c'interessa l'esito non il tornaconto.



Anlaids
Onlus

blogblog

asterischi di resped
in punta di penna

blogblog

COMUNICATO FRATRES - Il consiglio direttivo dell'associazione, rinnovato lo scorso febbraio, ha l'obiettivo di svolgere una campagna di sensibilizzazione e informazione verso i giovani, grandi assenti, che li coinvolga e responsabilizzi su un tema tanto importante: donare il sangue. Farlo è indispensabile, indolore e costituisce un grande atto d'amore.

Questi i prossimi appuntamenti: **10 maggio** nei locali di fronte alla Farmacia Labombarda, via Mulino a Vento, dalle 9.30 alle 12; **27 settembre; 15 novembre e 27 dicembre** (stesso orario). Inoltre, il neo presidente Liborio Iervolino rende nota la richiesta del dott. Di Mauro del nosocomio di S. Giovanni R. riguardante l'informazione e la sensibilizzazione alla donazione del cordone ombelicale. Le sue cellule staminali conservate possono essere utilizzate, se necessario, per curare il bambino da eventuali malattie del sangue e nel 30% dei tumori, come le leucemie.

"Pertanto - dice Iervolino, - faccio mio l'invito a tutte le donne di compiere un ulteriore gesto d'amore, assolutamente indolore, che può davvero dare speranza a tante persone". Il presidente illustra poi le iniziative intraprese in collaborazione con altre associazioni locali in favore delle popolazioni coinvolte nel sisma del 6 aprile scorso. "Coi volontari Fratres abbiamo indetto alcune giornate di raccolta fondi per finanziare la realizzazione di strutture necessarie ai bambini abruzzesi. La raccolta proseguirà con un mercatino dei bimbi peschiciani che offriranno il frutto della loro bravura in cambio di offerte per i loro sfortunati coetanei".

CULLE - La famiglia di Anna Nullo e Domenico Cilenti è stata allietata dalla nascita di **LUDOVICA**. La Associazione "Punto di Stela" si associa alla loro gioia.

In "viaggio" con "Punto di Stella"

A pag. 13 trovate nel dettaglio il programma della nostra 4.a iniziativa. Questo spazio vogliamo solo utilizzarlo per puntualizzare un paio di cose. Innanzitutto lo scopo: l'itinerario scelto non è il solito giretto nei dintorni per trascorrere una domenica diversa dalle altre. L'obiettivo, infatti, risiede nel desiderio di accrescere la personale conoscenza con quanto abbiamo intorno a noi e troppo spesso ignoriamo. Quindi il costo: è stato contenuto al massimo, "compresso", come si suol dire, per permettere a tutti, specie in periodo di crisi, di mettere mano al portafogli senza dissanguarsi. Tenuto conto che ovunque si vada occorre farlo, dire che 36 euro sono molti ci appare una eresia! E allora?

HiFi Center ^{Mancuso}

Telefonia •
Video •
Audio •
TV •

Via Cavour 8/10
71019 VIESTE (FG)

Tel. 0884.708629 - Fax 0884.707377 • hificentervieste@tiscali.it

*per connetterti
...ovunque!*



Secondo una recente ricerca della Microsoft, entro il 2010 il numero di computer quotidianamente connessi a Internet supererà le tivù accesso e la Rete diventerà il mezzo di comunicazione più utilizzato al Mondo. Forse anche per questo, Google ha annunciato l'avvio di una partnership con alcuni studi cinematografici e televisivi per la distribuzione di contenuti su YouTube, cui sarà dedicata una sezione Premium allo scopo di incrementare le entrate pubblicitarie della divisione YouTube. E così Sony, CBS, MGM, Lionsgate, Starz e BBC proporranno film, telefilm, cartoons e spettacoli televisivi in alta qualità. L'accordo con Google giunge dopo un periodo sicuramente non positivo, costellato da numerose critiche legate alla presenza illecita di

la televisione sparirà dalle nostre case: film e programmi tv li vedremo direttamente su youtube

materiale protetto da copyright su YouTube.

I nuovi contenuti saranno supportati da pubblicitari e i ricavi divisi tra Google e i fornitori dei video. In questo modo il colosso di Mountain View cerca finalmente di rientrare nell'investimento YouTube che stando alle stime degli analisti, potrebbe risentire della crisi finanziaria. Secondo alcuni esperti

del settore infatti, a causa del consumo di banda, delle spese per le licenze e altre uscite, YouTube avrebbe registrato nel corso dell'ultimo anno una perdita di 500 milioni di dollari.

Per mettere in evidenza la nuova

sezione premium, Google potrebbe operare un restyling del sito di YouTube, anche se i video generati dagli utenti continueranno a costituire il fulcro del servizio. Almeno inizialmente la nuova offerta, consistente in circa settecento film e migliaia di altri contenuti, sarà di

sponibile solamente per gli utenti americani, e andrà a opporsi direttamente al servizio internet rivale di NBC Universal e Fox, che tra

smette in diretta negli Stati Uniti numerosi show e spettacoli televisivi. Quale, allora, la prospettiva? Semplice: dalle nostre case spariranno i televisori e vedremo tutto in Rete. Qualcuno dovrà pure rassegnarsi.



Pagina a cura di domenico ottaviano

... hacker ... mp3...

Il glossario di
Pietro di Spaldra

FILE ESEGIBILE – Contiene un programma eseguibile per un computer, programma scritto in linguaggio macchina nel formato adatto a essere caricato dal sistema operativo e pronto per l'esecuzione.

PATCH – Letteralmente 'pezza'. File eseguibile creato per risolvere uno specifico errore di programmazione che impedisce il corretto funzionamento di un programma o di un sistema operativo.

BUG – Errore presente all'interno di un programma (o sistema operativo) che ne impedisce il corretto funzionamento e può renderlo poco sicuro o instabile. Una volta rilevato, è possibile rimediare al problema installando una patch.

DOPPINO – Coppia di fili di rame utilizzata per la trasmissione di comunicazioni telefoniche e dati da

parte di un fornitore di servizi.

MODEM – Dispositivo elettronico che rende possibile la comunicazione di più sistemi informatici (ad esempio computer) utilizzando un canale di comunicazione composto tipicamente da un doppino telefonico.

DOWNLOAD – Trasferimento di dati da un computer locale a uno remoto (utilizzando un apparato di comunicazione, ad es. il modem) o tra computer della stessa rete. Per download si intende anche la visualizzazione sul proprio computer di una pagina internet.

HARDWARE – Dall'inglese *hard* (solido) e *ware* (componente). Tutto ciò che in un computer si riconosce fisicamente e quindi tutte le periferiche, le parti elettriche, meccaniche, elettroniche e ottiche.



L'informatica ha oggi un ruolo importante in ogni settore della medicina. Applicazioni sono realizzate mediante sistemi di trasmissione dati applicati alla medicina definiti Telemedicina (*e-health*), ma con notevoli problemi sulla sicurezza informatica in tutte le applicazioni. E' necessario infatti adottare opportuni sistemi di protezione dati per garantire sicurezza, tutela della privacy (pin e password a disposizione solo delle persone autorizzate), qualità delle informazioni e protezione verso l'uso non lecito di Internet, evitando la diffusione d'informazioni di cattiva qualità per ignoranza di chi gestisce i siti, motivi pubblicitari o peggio fini delittuosi. La L. 675/1996 e altre norme elencano le "misure minime di sicurezza".



Costituita il 7 aprile la Finanziaria Gargano S.p.A., primo atto del percorso che porterà alla creazione di una banca locale il cui obiettivo primario è sostenere le piccolissime, piccole e medie imprese locali a strutturare e realizzare progetti di sviluppo in grado di rafforzare le aziende e promuovere occupazione. Sono trentuno i soci fondatori dell'iniziativa, per la gran parte imprenditori della Capitanata, che hanno contribuito alla composizione del capitale iniziale, pari a 750mila euro, interamente versato. Gli stessi soci, all'atto della costituzione, hanno dato mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere all'aumento del capitale, in una o più volte, fino a venti milioni di euro.

Per il secondo anno consecutivo, "Insieme x" si è proposto quale ottima occasione per discutere delle numerose esigenze che accomunano le due città garganiche di San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis. Nell'incontro, avvenuto nell'area di sosta in contrada Mila, i partecipanti, dotati di cappellini, pettorine, guanti e buste di plastica,

si sono dedicati alla pulizia di un tratto della Ss. 272. Borgo Magna, il 'Gruppo Speleologico Montenero' e la Pro Loco di San Giovanni, le associazioni di protezione civile Gamma 27, Vab Puglia, Aquile Civilis di San Giovanni, il gruppo volontari Arcobaleno, il gruppo comunale Volontari e la Sos-S.M.27 di San Marco hanno invitato le altre associazioni e i cittadini a partecipare all'appuntamento.



Finalmente l'Airbus, il servizio navetta dell'Ataf che dal 27 aprile collega l'aeroporto "Gino Lisa" con la Stazione di Foggia. Tre le tappe intermedie: Viale 1° maggio, Viale Di Vittorio e Piazza Cavour, importante quest'ultima per la corrispondenza con le linee autobus del Co.Tr.A.P. che collegano Foggia col Gargano e il Subappennino. Per il servizio, in via sperimentale fino a ottobre, il Comune di Foggia ha stanziato 40 mila euro per i primi quattro mesi, e altri 8mila per il rivestimento dell'autobus particolarmente riconoscibile grazie a un aereo che ne ricopre le facce laterali. Il bus, operativo tutti i giorni, ha orari compatibili coi voli My Air e per le Isole Tremiti di Alidaunia.

Puglia e Gargano, grazie a Orienteering, ospiti di 25 studentesse finlandesi e 80 studenti pugliesi che muniti di bussola, mappa e gran senso di rispetto per la natura si sono lasciati ammaliare dalla varietà dei paesaggi pugliesi coi suoi incantevoli centri storici. In fondo l'impianto sportivo dell'orientista è la natura con la quale entra in simbiosi aumentando autoefficacia e limiti.

"Scongiurare una nuova crisi del mercato del vino, in Capitanata, prima della vendemmia". Una delegazione Copagri (Confederazione Produttori Agricoli) di Foggia, guidata dal presidente provinciale, Inneo, e dai rappresentanti di numerose cantine sociali del territorio, è stata ricevuta dal Prefetto di Foggia, Nunziante cui è stato consegnato un documento che evidenzia con preoccupazione la "crisi del mercato viti-vinicolo, specialmente del vino sfuso". Copagri ha segnalato l'esistenza di una consistente "giacenza di vino nelle varie cantine della provincia di Foggia e della Regione Puglia" denunciando "il perdurare di ritardi nell'attribuire la quota regionale per la distillazione ex facoltativa.



L'Homo Sapiens di Grotta Paglicci potrebbe avere origini africane e non essere autoctono. A supportare questa tesi le recenti teorie sull'evoluzione della razza europea moderna, sostenuta ormai da quasi tutti i ricercatori italiani e stranieri, secondo i quali, circa 200mila anni fa nasceva in una zona ristretta dell'Africa un uomo differente,



dall'intelligenza superiore e da una praticità stilistica e di adattamento fuori dal comune. Si tratta del Sapiens, che nel giro di circa 160mila anni rimpiazzò in tutto il mondo l'ormai obsoleto Homo di Neanderthal. Ciò sarebbe accaduto anche in Italia, dove la nuova specie si sarebbe stabilita principalmente in sette aree: Grotta Paglicci a Rignano Garganico; i due siti leccesi di Grotta delle Veneri a Parabita e giacimento di Samari a Gallipoli; Caverna delle Arene Candide a Finale Ligure e Grotta dei Balzi Rossi a Ventimiglia, in Liguria; Grotta del Romito a Papasidero, Calabria; e nelle agrigentine Grotta Ticchiara e Sant'Angelo Muxaro. Anche la specie vissuta in grotta, a 6-7 chilometri da Rignano avrebbe origini africane. Probabilmente il Neanderthal di Paglicci fu da essa sostituita, forse a causa della legge principale che disciplina da sempre la natura: il più forte vince.



Vacanze 2009: più italiani in Italia, quindi numeri migliori per il turismo. Si tende ad abbandonare le mete esotiche e puntare su litorali più economici. In testa la Romagna, a scapito delle coste del Sud e tirreniche. Scendono, infatti, Toscana, costa adriatica meridionale, Puglia, Basilicata e Sicilia. Migliora il dato su coste e isole campane. In leggera flessione, Sardegna e Liguria.

comunque vada...non siamo secondi A NESSUNO!

Il cuoco Giacomo Scirpoli e il pizzaiolo Luca Rapacciulo, entrambi rappresentanti del ristorante pizzeria "Borgo Antico" di Vieste, sono stati i protagonisti della 18.ma edizione del Campionato Mondiale della Pizza, svoltasi in aprile a Salsomaggiore Terme, che ha visto come madrina miss Italia 2008 Miriam Leone. Luca Rapacciulo si è piazzato al secondo posto nella categoria "Pizza senza glutine". Ai giurati ha presentato la sua creazione impreziosita da pomodorini, pesto, ricotta, asparagi selvatici, gamberi e pesce spada affumicato. Sul gradino più alto del podio è salito il riminese Armando Zelinnotti la cui pizza era guarnita con pomodorini, pancetta, mozzarella e funghi.

Secondo posto anche per Giacomo Scirpoli, ma nella categoria "I primi in pizzeria". Alla giuria, pre-



sieduta dal noto chef Heinz Beck (3 stelle nella guida Michelin), ha fatto degustare lo "Serigno del Giardino", un primo piatto a base di ravioli di grano arso, cime di rape, fave fresche, olio e aglio. La vittoria in questa categoria è andata al sardo Francesco Murtas e alla sua "Fregula all'aragosta" i cui ingredienti erano: aragosta, pomodorini pomini, olio extravergine, aglio, prezzemolo, malvasia di Bosa, brodo di pesci di serrani, fregula sarda (semoncino che ricorda il couscous arabo;



ndr).

Ancora una affermazione per la nuova generazione di addetti alla ristorazione del Gargano. I nomi di Luca Rapacciulo e di Leonardo Scirpoli, infatti, si affiancano a quello del peschicano Domenico Cilenti che lo scorso anno ha conquistato il titolo di "Chef emergente del Meridione".

sandro siena
(OndaRadio)



Punto di stella
mensile d'informazione del gargano

LA PUBBLICITA' E' L'ANIMA DEL COMMERCIO...
+ DI DUEMILA COPIE

DISTRIBUZIONE GRATUITA SU TUTTO IL GARGANO

IL GIUSTO EQUILIBRIO PER IL TUO BUSINESS

CHIAMA SUBITO 347.0996912 info@puntodistella.com

lettere al giornale & i pungiglioni di Donna Rachele

LA MAIL DEL MESE = Vorrei sapere: come mai in questi giorni di festa (prima Pasqua, poi Pasquetta, poi la Madonna di Loreto, quindi i ponti del 25 aprile e 1° maggio; ndr) i nostri litorali, o meglio le "nostre" spiagge, sono invasi da montagne di rifiuti? Perché chi è pagato per le competenze dovute non fa rispettare i contratti? E' bello che durante le feste i nostri ospiti vedano tutte le spiagge sporche? E' un brutto biglietto da visita per noi. Spero che si faccia qualcosa per ripulire i nostri splendidi arenili. Grazie a tutti. (Lettera firmata)

Gentile Lettore, giriamo la sua domanda a chi di dovere, sperando che il sindaco riprenda la sua rubrica.

TEMPI MODERNI

Da sempre molti sono stati i personaggi che si sono accaniti contro la religione cristiana. Anche nei Paesi sviluppati c'è questo accanimento, specialmente mediatico, tanto che pure in Italia associazioni di ateti hanno pagato ditte di autotrasporto per affermare con alcune scritte: "Dio non c'è". C'è solo il dio denaro, forse? In altri Stati i cristiani vengono addirittura uccisi e le chiese bruciate. Qui da noi fanno quello che vogliono...

E' proprio vero che i nostri cuori si sono induriti. L'ha ricordato anche il nuovo parroco della chiesa

madre di Peschici durante la predica del Venerdì Santo. Troppe le offese che ogni giorno facciamo, tante le mancanze. Di rispetto per il prossimo ormai ce n'è ben poco. Come l'educazione. Qualcuno sostiene che sono i tempi, che ci siamo modernizzati (... anche per la religione?). Io dico che non dobbiamo dimenticarci del nostro Dio. Visto cos'è successo in Abruzzo? Forse perché veramente i nostri cuori si sono induriti?

Sono abbastanza convinta che il Padrone stia perdendo la pazienza. Dovremmo darci una regolata, pensare di più che la nostra religione - il Cristianesimo - c'insegna tante cose che purtroppo non mettiamo in pratica, come l'amore per il prossimo e ciò che ci circonda. Non serve partecipare a una processione per sentirsi più vicini a Dio, ma iniziare a osservare le sue leggi. Ho sempre l'immagine di quella bara grande con sopra la più piccola: uno strazio! Molti hanno detto: "Dio abbia pietà delle loro anime". Io aggiungerei... anche delle nostre.

E ne sono sempre più convinta, dopo aver visto la festa della Madonna di Loreto e aver sentito le previsioni del tempo che mettevano pioggia. E invece solo su Peschici non è piovuto! La Nostra dolce Madre, dandoci una giornata mite, ha voluto dimostrarci che Lei ci ama e vuole che anche noi ricambiamo questo sentimento, anche se qualche giorno prima si voleva che la Sua e le altre statue dei Santi non si muovessero dalle loro nicchie per partecipare alla processio-

ne. Grazie a molta gente questo non si è verificato e non si verificherà mai. Rimaniamo uniti, le nostre tradizioni non si toccano!

A proposito di nicchia, come mai al di fuori di un negozio commerciale nel centro storico ne è stata realizzata una? Là non ci sono vincoli? Siamo sicuri?

Un'ultima cosa: si è provveduto ad allargare la curva del Morcavallo. Ma mettendo quelle pareti non è che venga allargata di molto, a mio giudizio. E poi, è mai possibile che sono mesi che quel tratto di statale è chiuso deviando il traffico sulla strada di Calena? E questa qua perché non è stata prima aggiustata, visto che è piena di buche e può succedere (o forse è già successo) che qualcuno ci sfasci la macchina? Scusate se l'ho chiamata strada. Per me è solo un tratturo.

Viva l'Italia!

donna rachele

new Punto di stella

Reg.Trib.Lucera 137-27.11.08

Mensile d'informazione del Gargano-www.puntodistella.it

Dir. respons.: Roberto Violante

Dir. editoriale: Piero Giannini

Piazza del Popolo, 18 - 71010

Peschici - tel. 0884-96.44.18

e-mail: info@puntodistella.it

Propr.: Ass.Cult."Punto di Stella"

Legale rappres.: Piero Giannini

Redazione: Gabriele Draicchio,

Michelina Iacovangelo, Leo

Lagrande, Maria M. Maggiano,

Domenico Martino, Vincenzo

Piracci, Maria R. Tavaglione

Pubblicità e grafica:

Butterfly Communications -

cell. 347.09.96.912 (referente Ilario Alberto Capraro)

ilarialberto@tiscali.it

Tipografia: Grafiche Iaconeta

Loc.Defensola, 38-71019 Vieste

Abbonamenti: c/c postale n.

92605716 intestato a Ass. zione

Culturale "Punto di Stella"

€ 30,00 (Italia) € 40,00 (Estero)

FIORI E PIANTE

di Giuseppe Marino

ADDOBBI FLOREALI PER MATRIMONI
E OGNI RICORRENZA

OGGETTIETTICA DA REGALO DECORI FLOREALI
FIORI SECCHI TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

CONSEGNE A DOMICILIO
NUOVA SALA ESPOSIZIONE
Via Montesanto, 35 - 71010 Peschici - Tel. 0884.964470



Cosa sta succedendo in Terza Categoria?

che ha ritirato la squadra dal torneo. "Non c'erano più le condizioni ideali per proseguire il campionato: non c'era più la serenità che dovrebbe contraddistinguere il torneo, ogni domenica era una battaglia". "Colpa di tutti - continua, - anche dei miei giocatori. Cose mai viste: in ogni gara insulti e minacce da tutte le parti, con dirigenti e giocatori pronti ad azzuffarsi. Poi un giorno ho deciso di non continuare più e ho ritirato la squadra, così la domenica la passo in santa pace". Marino, professionista stimato col calcio nel sangue, racconta: "Ho rischiato, per colpa dei giocatori in campo, di rompere l'amicizia fraterna con alcuni colleghi che conosco da anni. No, non ci sto più". Ora ha deciso di proseguire col settore giovanile. "Meglio i ragazzi, se sei bravo a educarli, ti diverti e si divertono".

Per il momento, dunque, niente Terza categoria a Peschici. "Dopo la brutta esperienza di quest'anno non so se nella prossima stagione iscriveremo una squadra al torneo provinciale di Terza - conclude. - E' stato un anno traumatico che lascerà sicuramente degli strascichi".

Cosa sta succedendo nel Campionato di Terza Categoria dove milita il Peschici Calcio? Tenta di spiegarcelo il presidente Lino Marino.

L'esempio dei padri possa stimolare le giovani generazioni LA SQUADRA CHE TREMARE IL MONDO FA



In piedi da sx a dx: Rocco RAUZINO, Domenico MARINO, Lorenzo RICCI, il presidente dr. FASANELLA, Antonio VIGILANTE, Giuseppe DE NITTIS, Domenico PUPILLO, Giuseppe RAUZINO
Accosciati da sx a dx: Giovanni PETRILLI, Giuseppe ZAFFARANO, Gaetano VIGILANTE, Vincenzino TAVAGLIONE. Seduto: Domenico RAUZINO

Con lui i dirigenti: "Il calcio di Terza categoria è malato di troppo protagonismo e di gente esaltata. Noi non ci stiamo a proseguire in queste condizioni".

The image is a colorful collage of various fresh ingredients. At the top left is a glass of red wine. Next to it is a white bowl filled with a bright green substance, likely olive oil. Below the wine glass are several green olives and some artichoke hearts. In the center is a green heraldic shield divided into four quadrants. The top-left quadrant contains a large white letter 'L', the top-right contains a small tree, the bottom-left contains a small animal, and the bottom-right contains a large white letter 'T'. To the right of the shield, the text 'FRUTTA VERDURA ENOTECA MARKET' is written in large, bold, red and blue letters. Below this, in yellow, are the words 'OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA' and 'PRODOTTI TIPICI'. At the bottom left, the text 'LA FORMICHINA' and 'PRODOTTI TIPICI' is written in white. At the bottom center, the text 'SERVIAMO SOLO PRODOTTI DI ALTA QUALITA'' is written in large, bold, yellow letters. At the very bottom, the address 'PESCHICI VIA MONTESANTO, 23' is written in white. The background is a light cream color.

Un lavoro part-time per un guadagno extra!



Con il mio lavoro part-time ho trovato la soddisfazione personale e professionale che stavo cercando!

Se vuoi sapere la mia storia, chiamami!
L'attività indipendente Herbalife potrebbe essere la soluzione che stai cercando!

La storia continua nel tuo paese di nascita o nella tua commessa, nella tua attività professionale, nella tua vita sociale e familiare. Scegli quale attività in cui vorresti dedicarti e partire in tutto il tuo potenziale di cose segrete, mentre che non ha rapporti di corruzione, di molestie e di curiosità. La connivenza da cui nasce la Herbalife ti espanderà il tuo perimetro della tua attività per permettere di partecipare a tutti i vantaggi disponibili da oggi in poi. Un investimento nella salute dell'uomo.

Distributore indipendente / Incaricato alle vendite Herbalife:
Maurizia
 Cell. 349.5092215

**PERSONAL
COACH
DEL BENESSERE**
HERBALIFE

Quando escludi il cibo indigesto dalla tua lista Seta, Vite e Tempo 225.000 Litri d'acqua e come 300.000 di Distributori indipendenti e la storia della storia Herbalife offre prodotti naturali e per la cura della persona.



MAGGIO 2009 APERTO TUTTI I GIORNI

PIANO BAR LIVE

dal martedì alla domenica
pizzeria & pub
venerdì sabato e domenica
anche ristorante

SABATO NOTTE
DISCOTECA

CON DJ RESIDENT

DOMENICA SERA

KARAOKE
IN COMPAGNIA DI STEFANO

NUOVA GESTIONE

chiuso il lunedì

Italy Gargano Peschici
loc. Croci info:Beppe 340.0759984
Marco 339.3491230 - francesco 340.5228478

DA NON PERDERE

weekend
primo maggio
VENERDI
&
SABATO
DISCOTECA

SABATO 9
MAGGIO 2009
live folk
music

SABATO 16
MAGGIO 2009
evento
live music
in concerto

info&prenotazioni:Beppe 340.0759984
Marco 339.3491230 - francesco 340.5228478



Porticello
VILLAGGI
TURISTICI *VESTE*

www.porticello.com - Tel 0884.706125